

Commissione, all'unanimità «biblioteca popolare tipo» della provincia di Torino. Si legge nella relazione del Presidente che essa «onora non solo la provincia di Torino, ma il Dopolavoro italiano»; e davvero non si saprebbe immaginare elogio più lusinghiero.

Particolarmente interessante sarebbe riportare qui per intero la relazione presentata dalla biblioteca «Rit» alla Commissione. Diremmo che — a parte il valore morale e propagandistico del concorso — tale relazione costituisce di per sé uno dei risultati più significativi. E del resto il risultato è appunto significativo anche per la sua portata morale e per la sua efficacia di propaganda; e noi per la nostra parte cercheremo di far conoscere, almeno per sommi capi, questa biblioteca citata ad esempio, proposta come modello e come tipo.

Essa fu fondata a cura del Dopolavoro aziendale nell'anno 1925 per dare la possibilità di uno scago intellettuale ai numerosi operai e impiegati delle officine «Rit». La dotazione iniziale dei libri fu quindi costituita quasi esclusivamente di libri di letteratura amena, e l'uso dei volumi della biblioteca era riservato agli appartenenti al Dopolavoro aziendale. Attualmente invece la biblioteca è fornita di volumi trattanti i più scariati argomenti ed è a disposizione di tutta la popolazione del Comune di Villar Perosa. Negli ultimi tempi la biblioteca si è notevolmente arricchita di opere di cultura agraria e di allevamento del bestiame, cercando di ridestare tra la massa operaia l'interesse alla coltivazione della terra (orto-giardino) e al piccolo allevamento degli animali da cortile. Gli scopi della biblioteca si possono sommariamente così indicare: creare uno scago intellettuale; elevare il livello medio di cultura, abituando i giovani alle buone letture; diffondere la conoscenza delle opere e delle organizzazioni del Regime; migliorare la cultura professionale degli operai; ridestare nelle famiglie operaie l'amore alla coltivazione della terra. Nel regolamento — che occuperebbe, a riportarlo, pagine e pagine — ognuno potrebbe vedere con quale precisione di metodo e con quale calore di passione si tende al conseguimento dei fini segnati.

Cura particolare si dedica alla propaganda, affinché la biblioteca sia sempre più conosciuta e possa valersene un numero sempre più grande di persone. Sono stati nominati dei membri esterni, che possiedono una copia dei cataloghi e dei moduli di prestito. I lettori, compilato il modulo, lo lasciano al membro esterno che provvede a far aver loro il volume nei centri sussidiari di distribuzione, posti presso la Casa del Fascio, le scuole, la parrocchia. Di più, per far orire in modo speciale la classe operaia, i segretari di reparto alla mano d'opera, con l'autorizzazione della direzione dello stabilimento

delle officine di Villar Perosa, funzionano nell'interno dell'officina come distributori di libri; ed è stata richiamata l'attenzione degli operai su di questa particolare organizzazione mettendo in ogni busta paga un apposito manifestino dal seguente testo:

Si porta a conoscenza che la biblioteca del Dopolavoro si è arricchita in questi ultimi mesi di magnifici volumi tra i quali certamente esiste quello che voi desiderate consultare per motivi di lavoro o studio o per puro divertimento.

Nel caso invece non esistesse ancora siete pregati di segnalarelo affinché questa Direzione possa eventualmente provvederlo, accettando così la collaborazione di tutti per portare ad un giusto rango la biblioteca di questo Dopolavoro.

Tenete presente:

1) I libri sono dati in lettura gratuitamente a tutti gli iscritti al Dopolavoro Aziendale;

2) per ottenere i libri in lettura o proporre l'acquisto di nuovi libri basta rivolgersi, se operai, al Segretario di reparto alla mano d'opera oppure alla Segreteria del Dopolavoro se impiegati. Ciascuno di essi ha pure l'elenco di tutti i libri esistenti in biblioteca, elenco che verrà tenuto continuamente aggiornato;

3) prima di procedere alla richiesta di libri siete pregati di prendere visione del regolamento della biblioteca e delle condizioni alle quali è subordinato il prestito. Ad ogni modo è bene mettere in chiaro fin d'ora che chi preleva un libro risponde in proprio nel caso di smarrimento o di sciupio del libro stesso.

Si allega una scheda di richiesta di prestito ed un foglio di eventuale proposta di acquisto libri.

LA DIREZIONE.

Una simile propaganda determinò un rapido aumento di richieste di libri in lettura; e questo aumento procurò a sua volta, come conseguenza, la provvida decisione della Direzione del Dopolavoro di aumentare i nuovi acquisti di volumi.

Se lo spazio ce lo consentisse vorremmo, su questa «biblioteca tipo», dire di più. Quel che si dice a sua lode è detto contemporaneamente — ne siamo certi — anche a lode del concorso; perchè le iniziative vanno giudicate dai loro risultati. Senza dimenticare però, si badi, nemmeno i più modesti. Norantotto furono i premi di incoraggiamento distribuiti. Il che significa che oltre alle tante biblioteche degne di ammirazione (venticinque diplomi di benemerita e ventitré diplomi di merito) vi sono norantotto biblioteche che si dibattono tra gravi difficoltà, e che hanno ricevuto dal concorso non soltanto un dono di libri, ma anche il consiglio e la parola affettuosa di un amico più forte, il quale crede nello stesso ideale.

E che credere abbia voluto dire combattere — per l'Ente, per il Comitato del concorso, per tutte le biblioteche — lo dimostrano i risultati conseguiti da tutti insieme, nella più cordiale comunità d'intenti; poichè stare gomito a gomito ha sempre lo stesso significato, a un tavolo come in trincea.

P. B.